

Solo un terzo dei crediti per gli operatori sanitari impegnati contro il Covid

Formazione in medicina scontata fino al 2022

DI MICHELE DAMIANI

Formazione obbligatoria scontata per tutti i professionisti sanitari da qui al 2022 che siano stati impegnati nel fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Più soldi per le borse di specializzazione in medicina. Istituzione della scuola di specializzazione in medicina e delle cure palliative e più tempo per i precari del Sistema sanitario nazionale per partecipare ai concorsi pubblici. Sono alcune delle novità apportate in commissione bilancio alla Camera al decreto rilancio, la cui discussione in aula a Montecitorio è iniziata ieri.

Lo sconto per la formazione in medicina rafforza

un intervento già approvato dal Parlamento presente nel decreto scuola (dl 22/2020, si veda *ItaliaOggi* del 9 giugno scorso). In quel caso, venivano riconosciuti come maturati i crediti formativi obbligatori Ecm per il 2020 a tutti i professionisti sanitari «qualora i soggetti abbiano continuato a svolgere la propria attività professionale durante l'emergenza da Covid-19». La norma faceva riferimento a medici, odontoiatri, infermieri e farmacisti «che siano dipendenti delle aziende ospedaliere, delle università, delle aziende sanitarie locali, delle strutture sanitarie private accreditate o che siano liberi professionisti». La norma introdotta dal nuovo articolo 5 bis del de-

creto Rilancio va, come detto, anche oltre. Infatti, si stabilisce che i crediti formativi relativi al triennio 2020-2022 si intenderanno già maturati «in ragione di un terzo per tutti i professionisti sanitari di cui alla legge 3/2018» (legge Lorenzin, di riordino delle professioni sanitarie), «che hanno continuato a svolgere la propria attività professionale nel periodo dell'emergenza derivante dal Covid-19». Basteranno, quindi, 50 crediti nei prossimi tre anni per avere garantito il rispetto degli obblighi di aggiornamento professionale degli operatori del Sistema sanitario nazionale. Considerando che per il 2020 i crediti risultano già acquisiti, si potrà iniziare a maturare i 50

crediti necessari direttamente dal prossimo anno.

Borse di studio. Il passaggio in commissione del decreto ha portato anche a un incremento dei fondi da destinare a nuove borse di specializzazione in medicina. Già la prima versione del decreto aveva previsto uno stanziamento di 105 milioni per gli anni 2020 e 2021 e 109,2 milioni per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 «al fine di aumentare il numero di contratti di formazione specialistica dei medici». La modifica in commissione porterà in dote ulteriori 25 milioni di euro in più per gli anni 2022 e 2023 e altri 26 per gli anni dal 2024 al 2026.

© Riproduzione riservata ■